



Ue, card. Sarah: «No a colonizzazione ideologica Africa, ma sussidiarietà autentica»•

Descrizione

(Adnkronos) «Stiamo difendendo la libertà di un continente che ha contribuito a plasmare il logos cristiano di cui l'Europa rischia di perdere memoria». Così il cardinale guineano Robert Sarah al Parlamento europeo di Bruxelles durante la conferenza «Europa e Africa», organizzata dal gruppo Ecr in collaborazione con Pro Vita & Famiglia su iniziativa degli eurodeputati Paolo Inselvini (Fdi) e Nicolas Bay.

Al centro della lectio magistralis del cardinale la «crisi del linguaggio» nei rapporti tra istituzioni europee e continente africano su temi come diritti, vita, educazione e famiglia. Sarah ha fatto riferimento alle parole di Papa Leone XIV nell'enciclica «Magnifica Humanitas», in particolare ai passi in cui il pontefice denuncia l'uso di un linguaggio manipolatorio e che rischia di ridurre la persona umana a statistiche. Il cardinale ha citato ampiamente anche Papa Benedetto XVI: «Una legislazione europea che pretende di essere neutrale verso ogni visione antropologica ma che impone una specifica e contestabile visione dell'uomo non sta forse scivolando nell'irrazionalità contro la quale Papa Benedetto ci metteva in guardia». Ha fatto riferimento anche al monito di Papa Francesco: «Stiamo attenti alle nuove colonizzazioni ideologiche che cercano di distruggere la famiglia». Inoltre, il cardinale ha lanciato una chiara critica alla «colonizzazione ideologica che usa il diritto internazionale e i finanziamenti per imporre visioni discutibili e contestabili», denunciando l'erogazione di finanziamenti legati a ideologia gender e aborto. Ha fatto così riferimento al dossier di Pro Vita & Famiglia «Aiuti Condizionati», presentato durante l'evento stesso.

Sarah ha quindi rimarcato: «Serve rispetto per la storia religiosa e culturale dell'Africa, che non è un ostacolo allo sviluppo, come talvolta si insinua nei corridoi di Bruxelles, ma è un requisito fondamentale. Un popolo ha diritto di vivere, custodire e trasmettere propria cultura religiosa e familiare, come ogni singola persona ha diritto di professare la propria fede. E ha concluso: «L'Europa si deve fare un esame di coscienza, ascoltare l'Africa e rispettarne la sovranità culturale, offrendo una cooperazione libera e non condizionata da ideologie. L'Africa stessa può offrire la testimonianza di una fede viva e un senso della famiglia che può aiutare l'Europa a ritrovare il proprio logos».

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 15, 2026

Autore

redazione

default watermark